



col Patrocinio del Comune di Gualtieri

MEMO FORNASARI SPAZIO IN ESPANSIONE

a cura di Carlo Micheli

12/09 - 04/10 2026

inaugurazione sabato 12 settembre ore 18:00

Palazzo Bentivoglio

Sala Falegnami - Piazza Bentivoglio 36 - Gualtieri

MEMO FORNASARI - SPAZIO IN ESPANSIONE

a cura di Carlo Micheli

Palazzo Bentivoglio - Sala Falegnami - Piazza Bentivoglio 36 - Gualtieri (RE)

dal 12 settembre al 4 ottobre 2026

inaugurazione sabato 12 settembre ore 18:00

orari: sabato e domenica 10:00/12:30 - 15:00/18:00 - per aperture straordinarie: 3388336418

info: www.memo Fornasari.it - memo Fornasari@gmail.com

col Patrocinio del Comune di Gualtieri e I Borghi più belli d'Italia

Dal 12 settembre al 4 ottobre 2026, la Sala Falegnami di Palazzo Bentivoglio a Gualtieri ospita la mostra "Spazio in espansione" dedicata a Memo Fornasari (Mantova, 1910 – Verona, 1982), figura poliedrica e radicale del Novecento italiano, artista totale capace di attraversare linguaggi, tecniche e discipline con una libertà che oggi appare sorprendentemente contemporanea.

La rassegna, curata da Carlo Micheli, nasce come un omaggio necessario a un autore che ha saputo reinventare il rapporto tra arte, tecnica e industria, anticipando molte delle istanze della ricerca postmoderna. Pittore, scenografo, regista, designer, inventore, Fornasari ha incarnato una visione dell'arte come campo di sperimentazione assoluta, dove ogni gesto è apertura e ogni forma è interrogazione. Entrato giovanissimo nel clima futurista – invitato da Marinetti alla prima triennale romana – Fornasari ha attraversato il secolo metabolizzandone le correnti senza mai aderirvi passivamente. Le sue Galassie, superfici incise, stratificate, dove la luce diventa materia, rappresentano una delle prime esperienze spazialiste in Italia e dialogano idealmente con le esplorazioni di Fontana, Dova e Crippa, collocando Fornasari tra i pionieri di una visione cosmica dell'arte. Al vertice della sua ricerca si collocano le Radiografie cromatiche, immersioni analitiche nel colore inteso come organismo vivo. Grovigli segnici, trasparenze degradanti, vibrazioni tonali che si configurano non come semplici esercizi stilistici, ma come tentativi di imbrigliare la luce, di restituirne la complessità attraverso un linguaggio che sfiora la dimensione scientifica. Virgilio Guidi, visitando una sua mostra, scrisse: "Tanti avvenimenti importanti del secolo li ha messi lei, nella sua opera, dominandoli con sapienza." Una definizione che ribadisce la capacità di Fornasari di attraversare il Novecento con lucidità inquieta, reinventando ogni volta il proprio vocabolario visivo. Fornasari ha dissolto i confini tra arte e tecnica, tra estetica e funzione, tra intuizione e metodo.

La mostra di Gualtieri presenta una selezione di opere provenienti da collezioni pubbliche e private, ripercorrendo i nuclei fondamentali della sua produzione, in un percorso che restituisce la complessità di un autore ancora da scoprire nella sua interezza, e che merita oggi una rilettura critica che lo storicizzi compiutamente.